



# COMUNE DI BOJANO

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

*e.p.f.*

## ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 02 del Reg. N° 1265 di prot.

**OGGETTO:** Approvazione regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile.

**ADUNANZA del di 08 gennaio 1991**

L'anno millenovecento novantuno il di otto  
del mese di gennaio a ore 15.30 nella sala Comunale, dietro invito diramato dal Sindaco in data 04.1.91 N. 0089 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione stra ordinaria ed in seduta pubblica di 2<sup>a</sup> convocazione.

Presiede l'adunanza il Sindaco Sig. dr. Marra Gradito

Dei Consiglieri comunali sono presenti N. 18 e assenti sebbene invitati N. 2

Come segue:

- 1°)- ROMANO
- 2°)- PERRELLA
- 3°)- MARRA
- 4°)- GENTILE
- 5°)- ROMANO
- 6°)- HARDELLA
- 7°)- DELL'OMO
- 8°)- ROMANO
- 9°)- PERRELLA
- 10°)- SPINA
- 11°)- DE FRANCESCO
- 12°)- RUSCETTA
- 13°)- SPINA
- 14°)- COLACCI
- 15°)- AURIEMMA
- 16°)- CINQUE
- 17°)- PERRELLA
- 18°)- BERNARDO
- 19°)- DI TOMMASO
- 20°)- SVERDIGLIOZZI

- Angelo Pio;
- Carmine Antonio;
- Gradito
- Domenico
- Carmine;
- Domenico;
- Felice;
- Mario;
- Diodato;
- Nichele;
- Giulio;
- Carmine;
- Domenico;
- Giuseppe;
- Antonio;
- Ermanno;
- Sergio;
- Alfonso;
- Carlo;
- Carlo.

PRESENTI	ASSENTI
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Dr. Mario CAPPELLO.

Il Sindaco Presidente riferisce all'Assemblea sulla necessità di modificare il Regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile. Le proposte di modifica sono state esaminate dalla 1<sup>a</sup> Commissione consiliare la quale, riferisce il Sindaco, ha dato alcune indicazioni sull'adeguamento delle tariffe. Queste sono state poi esaminate e recepite dalla Giunta Municipale in sede di proposizione della relazione previsionale e programmatica per l'esercizio finanziario 1991.

Il consigliere Perrella Sergio del gruppo PSI chiede al Presidente se si è tenuto conto delle proiezioni desunte dai consumi dell'anno 1989 per stabilire le nuove tariffe per le utenze idriche. Il Sindaco risponde che la Giunta ha impostato una nuova ipotesi di tariffa calcolata con un aumento percentuale di circa il 20% su quelle in vigore negli anni precedenti. Il consigliere Perrella esprime voto contrario in quanto l'aumento delle tariffe non è sorretto da una dettagliata relazione tecnica e contabile.

Interviene il consigliere Carlo Sverdiglio del gruppo PCI e in linea con quanto espresso dal consigliere Perrella Sergio esprime voto contrario ritenendo che un siffatto aumento non tutela la fascia dei pensionati e in genere dei meno abbienti, e né è sorretta la determinazione dell'aumento da documentazione giustificativa.

Il Sindaco interviene per sottolineare la assoluta necessità di un aumento delle tariffe per le utenze idriche in relazione al maggiore costo dell'acqua imposto dall'ERIM e agli accresciuti costi del servizio di gestione degli acquedotti comunali.

Non esclude però la possibilità di una revisione delle tariffe stesse nel momento in cui col recupero di alcune fasce di evasione si verificherebbe una maggiore entrata con i medesimi costi. Tale indagine è stata inclusa, ricorda il Sindaco, in un progetto presentato alla Regione Molise nell'ambito dei finanziamenti di cui all'art.23 della legge finanziaria n.67/87. Si è appreso, aggiunge il Sindaco, che il progetto non è stato approvato per cui la Giunta sta valutando la possibilità di realizzarlo come progetto obiettivo con fondi propri.

Il consigliere A. Pio Romano propone modifiche alle tariffe in relazione alle sole fasce di utenza per uso produttivo. Il Sindaco sostiene invece che la diversificazione delle fasce già tiene conto delle attività produttive per cui un maggiore onere potrebbe determinare una involuzione delle attività produttive.

Il consigliere Alfonso Bernardo interviene nella discussione per esprimere il proprio voto contrario non solo nei confronti dell'aumento tariffario ma, relativamente all'art.1 del Regolamento, per contestare le attribuzioni date all'Ufficio Tecnico Comunale per il rilascio della concessione idrica.

Il Consigliere inoltre contesta il contenuto del 2° comma dell'art.2 nel quale è detto che: "l'utente può contribuire a fondo perduto nella spesa di installazione di una rete di distribuzione in una località disagiata; l'Amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di rimborsare, senza interessi, le contribuzioni anticipate nei successivi dieci anni".

Il consigliere Bernardo non ritiene legittima la discrezionalità che l'Amministrazione vuole riservarsi in caso di restituzione di somme anticipate per l'ampliamento di una rete in zona disagiata. Dello stesso avviso è il consigliere Di Tommaso Carlo. Il consigliere Sergio Perrella aggiunge che l'erogazione del servizio idrico deve essere assicurato a tutti i cittadini purchè in possesso della concessione edilizia. Il relatore sostiene che l'Amministrazione deve programmare gli ampliamenti della rete idrica nelle zone di espansione evitando le ipotesi di anticipazioni di spese da parte degli utenti e la necessità del parere tecnico per la concessione dell'acqua potabile. Il consigliere ricorda inoltre all'Assemblea che è in fase di approvazione al Parlamento una legge per la creazione di consorzi a cui affidare la gestione degli acquedotti comunali. Il consigliere propone di rinviare l'esame degli articoli riguardanti la parte tecnica del servizio e di esaminare solo quelli concernenti le tariffe. Il consigliere Perrella Sergio ricorda inoltre che l'aumento delle tariffe deve essere sottoposto all'approvazione del Comitato Provinciale Prezzi che terrà conto dei costi e dei ricavi del servizio sulla base di risultanze precedenti e delle percentuali di recupero dei costi stessi stabilito dalle disposizioni in materia di finanza locale. Il consigliere Perrella Sergio rammenta al Sindaco la necessità di stipulare con l'ERIM di Campobasso una convenzione per detrarre dal costo dell'acqua fornita alla frazione Monteverde la spesa per l'energia elettrica pagata dal Comune di Bojano. Il relatore inoltre richiama l'attenzione dell'Assemblea che la Giunta Municipale ha contestato all'ERIM la presunta erogazione per l'anno 1991 di un quantitativo di acqua non reale, prevedendo di conseguenza in bilancio una spesa ridotta al 50%. Per le richiamate considerazioni il consigliere Perrella esprime voto contrario.

Il Sindaco accogliendo la proposta iniziale del consigliere Perrella individua gli articoli riguardanti la parte economica del Regolamento e rinvia alla 1<sup>a</sup> Commissione consiliare il riesame degli articoli concernenti gli aspetti tecnici dello stesso. Si procede quindi all'esame dei soli articoli riguardanti le misure tariffarie.



Il primo articolo che viene preso in esame è l'art.3 riguardante la tipologia delle concessioni, il canone fisso imposto in relazione alla portata dell'acqua potabile fornita e le modalità per la lettura dei misuratori.

Il consigliere Alfonso Bernardo ritiene eccessivo quanto stabilito dalla Giunta Municipale. Il Sindaco pone ai voti l'approvazione dell'articolo. Votano a favore 10 consiglieri, contrari 5 consiglieri( 3 PSI e 2 PCI).

Si passa poi all'esame dell'art.7 concernente le modalità per l'ottenimento della concessione idrica, il versamento del diritto fisso, gli oneri di installazione, le spese per la posa in opera della condotta di avvicinamento e, infine, il deposito cauzionale.

Il consigliere Di Tommaso Carlo dichiara di non partecipare alla votazione in quanto manca agli atti una documentazione a riprova degli aumenti proposti e pertanto si allontana.

Per maggiore chiarezza viene riformulato l'ultimo capoverso dell'art.7 e viene sottoposto ai voti dell'Assemblea.

Votano a favore 11 consiglieri, contrario per dichiarazione di voto il consigliere Perrella Sergio in quanto sostiene che l'art.7 così come riformulato appare in contraddizione sia con l'art.5 e sia con lo stesso art.7 in quanto in un capoverso si afferma che le concessioni idriche sono soggette ad IVA e subordinate al diritto fisso di allaccio di £.100.000 e successivamente è detto che in tale somma sono compresi gli oneri di installazione per i quali la formulazione dell'art. prevede un deposito cauzionale. Il consigliere Perrella inoltre esprime voto contrario per aver precedentemente proposto all'Assemblea di soprassedere alle modifiche del Regolamento ad eccezione degli articoli relativi alle sole tariffe. Sono inoltre contrari all'approvazione del suddetto articolo i consiglieri Cinque e Bernardo. Il consigliere Sverdigliozi intanto si era allontanato dall'aula.

Si passa poi all'esame dell'art.8 riguardante le tariffe per le concessioni delle utenze idriche. Il consigliere Perrella Sergio chiede nuovamente di conoscere l'analisi dei costi e dei ricavi che hanno determinato l'aumento delle tariffe.

Il responsabile dell'Ufficio di ragioneria Sig. Carlo E. Colalillo, autorizzato dal Presidente, legge i dati previsti in bilancio per la determinazione dei costi e dei ricavi del servizio acquedotti precisando in particolare che l'aumento delle tariffe nella misura del 20% circa è scaturito dalla necessità di assicurare copertura finanziaria di almeno l'80% della spesa complessiva prevista in bilancio.



Il Consigliere Perrella Sergio non si ritiene soddisfatto e fermo sulla tesi che l'aumento delle tariffe non è giustificato abbandona l'aula. Il Consigliere Colacci Giuseppe chiede al responsabile dell'Ufficio di ragioneria di fornire maggiori chiarimenti nella determinazione della percentuale di aumento fissato al 20%. Il Sig. Carlo E. Colalillo afferma che la percentuale è stata determinata su un calcolo previsionale dei dati del 1989 non essendo ancora disponibili i dati riguardanti i consumi del 1990. Il consigliere Cinque Ermanno esprime voto contrario in quanto ritiene che i parametri sono stati calcolati tenendo conto della deliberazione n.688 del 21.12.1990 con la quale la Giunta Municipale ha contestato all'ERIM di Campobasso un presunto rifornimento idrico per l'anno 1991 di circa 3 milioni di metri cubi. Il consigliere Cinque ritiene in effetti che l'impostazione tecnica della verifica dell'acqua fornita da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale non è esatta, per cui la riduzione della spesa sia ai fini dei costi che dei ricavi non è esatta e né sono esatti i parametri per la determinazione delle tariffe. Il Sindaco tiene a precisare che la deliberazione di Giunta Municipale contenente la contestazione all'ERIM è stata votata all'unanimità dall'Assemblea.

Il Consigliere Colacci del gruppo di maggioranza fa notare all'Assemblea che il consigliere Cinque e il consigliere Perrella hanno rappresentato e sostenuto tesi opposte; l'uno ritiene che le tariffe sono eccessive e l'altro invece che sono insufficienti a garantire la percentuale di copertura dei costi. La legge n.142/90, continua il consigliere Colacci, richiede una relazione tecnica per ogni oggetto da trattare in Consiglio Comunale. La mancanza di relazione su argomenti tecnici non consente di dare giudizi politici. Si procede alla votazione per l'approvazione dell'art.8 nella maniera proposta dalla giunta municipale.

Votano a favore 13 consiglieri, contrari i consiglieri Cinque e Bernardo.

Uguale risultato, senza interventi, viene registrato per la approvazione dell'art.9 riguardante la riscossione dei ruoli e dei canoni relativi.

#### IL CONSIGLIO

VISTA la propria deliberazione n.134/bis del 9 dic.1988 vistata senza rilievi dalla Sezione di Controllo nella seduta del 29.12.1988 con decisione n.38961/39823 con la quale veniva modificato l'art.8 del regolamento per la distribuzione dell'acqua potabile concernente le concessioni di utenza idrica;

ATTESO che il Regolamento di che trattasi risulta approvato con atto del Consiglio Comunale n.72 del 5 ottobre 1953 e che da tale data sono state apportate solo aggiornamenti alle tariffe e da ultimo con il citato atto n.134/bis del 1988;

VISTI i risultati della votazione per la modifica degli articoli esaminati;

ATTESO che gli articoli esaminati 3, 7, 8 e 9 sono stati approvati con i voti favorevoli della maggioranza assoluta dei consiglieri che hanno partecipato alla votazione;

VISTA la formulazione definitiva degli articoli stessi determinata in sede di discussione;

VISTI i pareri favorevoli del responsabile dell'Ufficio di Ragioneria Sig. Carlo E. Colalillo per la regolarità contabile e del segretario generale dr. Mario Cappello per la legittimità delle proposte, acquisiti agli atti del Consiglio;

### DELIBERA

-Approvare, come col presente atto approva, gli articoli n. 3, 7, 8 e 9 del vigente Regolamento per la distribuzione della acqua potabile nella nuova formulazione:

#### ART.3-

Le utenze o concessioni idriche sono realizzate con l'uso del contatore munito di valvola di ritegno e conforme alle norme comunitarie.

Le concessioni sono distinte nelle seguenti quattro categorie:

- a) AD USO POTABILE DOMESTICO;
- b) AD USO INDUSTRIALE E COMMERCIALE;
- c) AD USO PROVVISORIO E TEMPORANEO.

Per le concessioni di cui alla lettera a), è stabilito una erogazione potabile minima di mc.80 con l'aggiunta di un canone fisso stabilito in base alla portata nelle seguenti misure:

1) per utenze di $\frac{3}{8}$	£. 10.000
2) per utenze di $\frac{1}{2}$	£. 20.000
3) per utenze di $\frac{3}{4}$	£. 40.000
4) per utenze di un pollice	£. 80.000 *
5) per utenze di due pollici	£. 320.000

Le letture saranno fatte periodicamente secondo un calendario stabilito volta per volta dall'Amministrazione comunale, comprendente comunque almeno due letture all'anno.



REGISTRATO 11 FEB. 1988

Art.7-

La domanda di concessione di derivazione idrica del pubblico acquedotto va inoltrata al Sindaco in competente bollo. La concessione ha la durata di cinque anni dal giorno del rilascio; la stessa si intenderà tacitamente rinnovata e così di seguito quando una delle parti, con comunicazione scritta raccomandata, non ne dia disdetta almeno tre mesi prima della scadenza del termine prefissato. La comunicazione del Comune avviene tramite notifica del Messaggio comunale. Le concessioni idriche sono soggette ad I.V.A. e subordinate al versamento di un diritto fisso di allaccio di £.100.000, da versarsi all'atto della richiesta della concessione. Dalla somma citata sono esclusi gli oneri per lo scavo e la posa in opera della condotta idrica. Detti lavori saranno effettuati a cura e spese del concessionario che a garanzia del ripristino della sede stradale verserà a titolo di cauzione una somma di £.100.000 fino a tre metri di scavo e di £.25 mila per ogni metro lineare successivo a quello minimo indicato.

Art.8-

Le concessioni di utenze idriche sono rilasciate nel rispetto dei seguenti parametri:

1^ Categoria (Concessioni ad uso potabile e domestico)

1^ fascia - consumi da 001 a 80 mc.	£.250 a mc. + IVA (Agevolata)	145
2^ fascia - consumi da 081 a 150 mc.	£.571 a mc. + IVA (base)	628
3^ fascia - consumi da 151 a 400 mc.	£.620 a mc. + IVA (penaliz.)	682
4^ fascia - consumi da 401 a 600 mc.	£.931 a mc. + IVA ( " )	1024
5^ fascia - consumi da 601 a in poi	£.1.656 mc. + IVA ( " )	1321

Il consumo per utenza per uso domestico dei condomini serviti ancora da unico contatore è rappresentato dal prodotto del numero degli appartamenti per i quantitativi minimi indicati. Nella 1^ categoria sono incluse le comunità che non esercitano attività commerciale o di lucro.

L'equiparazione ad unità di appartamento sarà calcolata dividendo per cinque il numero delle persone medie, calcolate su base annuale.

La tariffa agevolata si applica, inoltre, alle Scuole di ogni ordine e grado, equiparando l'unità di di appartamento dividendo per otto il numero delle presenze medie scolastiche calcolate sulla base degli iscritti all'inizio dell'anno scolastico.

2^ CATEGORIA ( Concessioni ad uso industriale e commerciale )

- 1^ fascia <sup>330</sup> - consumi da 001 a 100 mc. annui £.300 a mc.+IVA (Agev  
2^ fascia <sup>681</sup> - consumi da 101 a 300 mc. " £.620 a mc.+IVA (base  
3^ fascia <sup>1014</sup> - consumi da 301 a 25.000 mc." £.931 a mc.+IVA (pena  
4^ fascia <sup>1270</sup> - consumi oltre 25.000 annui £.2.068 mc.+IVA ( " )

3^ CATEGORIA ( Concessioni ad uso allevamento, escluso quello it

Si applicano le stesse fasce della 1^ categoria, ridotte del 50

4^ CATEGORIA ( Consumi ad uso provvisorio e temporaneo )

- 1^ fascia - consumi da 001 a 050 mc. <sup>465</sup> annui £.414 a mc.+IVA (Bas  
2^ fascia - consumi da 051 a 100 mc. " £.620 a mc.+IVA (per  
3^ fascia - consumi da 101 a in poi £.1.024 a mc.+IVA (

Art. 9-

La tariffa fissa base per le concessioni ed il consumo calcola to in funzione del parametro di fascia di appartenenza sarà ri scossa dal Concessionario mediante ruolo.

Il canone sarà pagato semestralmente ed in anticipo se posto in riscossione prima della scadenza, in un'unica soluzione se succ sivo al periodo di riferimento. Gli avvisi di pagamento saranno emessi a cura e spese del Concessionario, trascorso il periodo d 15 giorni e senza che il consumo sia stato pagato si potrà proc dere, senza alcun avviso, alla revoca della concessione.

Per cause imputabili all'utente il consumo viene calcolato sulla media dei consumi dell'anno precedente, aumentati del 50%.

-Dare atto che i restanti articoli saranno sottoposti all'esame della 1^ Commissione consiliare per cui restano tuttora in vigo re;

-Sottoporre il presente atto alla approvazione del Comitato Pro vinciale Prezzi.

Letto approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
(Dr. Marra Gradito)

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Mario Cappello)

Si attesta che copia della presente deliberazione viene af fissa all'Albo Pretorio di questo Comune per la durata di 15 giorni a decorrere dal 28/01/1991.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Mario Cappello)





REGIONE MOLISE

Sezione per gli Atti della Provincia di  
CAMPOBASSO

N. prot. 1561/9099

data scritta del 13 FEB. 1991

non rileva vizi di legittimità

13 FEB. 1991

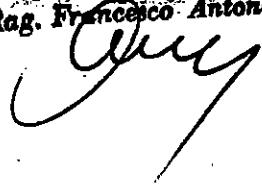
Campobasso, li \_\_\_\_\_

IL PRESIDENTE  
F.to Dott. LUIGI DE LA PORA

P.C.C. 13 FEB. 1991

Campobasso, \_\_\_\_\_  
IL SEGRETARIO GENERALE

Rag. Francesco Antonocchia



R